GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — VENERDÌ 15 AGOSTO — **NUM. 196**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2539** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1884, n. 2426 (Serie 3ª), colla quale fu approvato il bilancio della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1° luglio 1884-30 giugno 1885;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866, n. 2804;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Nostro Consolato in Belgrado sarà destinato un viceconsole di 1ª categoria, con obbligo di tenere residenza in Nissa, ed al quale verrà corrisposto l'annuo assegno locale di lire 9000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2549** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al R. Liceo testè istituito nella città di Pesaro è data la denominazione di
« Terenzio Mamiani della Rovere. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 21 luglio 1884.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2550** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 7 novembre 1877, numero 4182 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato un nuovo ruolo organico per il personale dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, in conformità dell'unita tabella vista dal Nostro Ministro Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 agosto 1884.

UMBERTO.

N. Ferracciù.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Ruolo organico *del personale dell'Economato generale dei Benefici vacanti di Milano.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
	1ª e 2ª categoria.		
1	Economo generale .... L.	7,000	7,000
1	Segretario capo .... »	5,000	5,000
1	Segretario di 1ª classe .... »	4,000	4,000
1	Segretario di 2ª classe .... »	3,500	3,500
2	Segretari di 3ª classe .... »	3,000	6,000
2	Vicesegretari di 1ª classe......... »	2,500	5,000
2	Vicesegretari di 2ª classe......... »	2,000	4,000
2	Vicesegretari di 3ª classe......... »	1,500	3,000
1	Cassiere.......................... »	3,000	3,000
	3ª categoria.		
1	Archivista....................... L.	2,500	2,500
1	Ufficiale d'ordine di 1ª classe ..... »	1,700	1,700
1	Ufficiale d'ordine di 2ª classe ..... »	1,500	1,500
1	Ufficiale d'ordine di 3ª classe ..... »	1,200	1,200
	Personale di servizio.		
1	Usciere.......................... L.	1,000	1,000
1	Inserviente .... »	800	800
19	Spesa totale L.		49,200

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti
N. Ferracciù.

Il N. **MCCCLXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento olografo in data 10 aprile 1882 e successive aggiunte del 14 aprile stesso anno e 9 aprile 1883, colle quali il fu D. Giovanni Cicoletti, riservato l'usufrutto alla propria moglie, nominò suoi eredi universali i poveri delle quattro frazioni che costituiscono la parrocchia di Pieve Vergonte nei comuni di Rumianca e Fomarco, prescrivendo l'erezione di un Asilo infantile, pel quale assegnò un reddito annuo di lire 2000, oppure 3000, ed un apposito fabbricato con annesso appezzamento di terra;

Veduto che la sostanza ereditaria presenta un capitale netto di oltre lire 100,000;

Veduta l'istanza colla quale il parroco di Pieve Vergonte, uno degli esecutori testamentari, in unione alla vedova del testatore, domanda che la pia Istituzione Cicoletti venga eretta in Corpo morale;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Novara in data 21 maggio ultimo scorso;

Ritenuto che i parenti del fondatore hanno dato piena adesione a che la disposizione testamentaria abbia effetto come dalle dichiarazioni da essi fatte in data del 10 e 21 aprile e 12 maggio 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La pia Istituzione fondata dal fu D. Giovanni Cicoletti col testamento olografo e successive aggiunte sopra indicate, a favore dei poveri delle quattro frazioni che costituiscono la parrocchia di Pieve Vergonte nei comuni di Rumianca e Fomarco, è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

Depretis.

Visto, *Il Guardasigilli:* Ferracciù.

Il N. **MCCCLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la domanda del Consiglio comunale di San Basile (Cosenza), per la inversione del prezzo di ettolitri 278 12 di grano del locale Monte frumentario a favore della Cassa di prestanze agrarie esistente in quel comune;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la inversione del prezzo dei sopra indicati ettolitri 278 12 di grano del Monte frumentario di San Basile a favore della locale Cassa di prestanze agrarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Num. **MCCCLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 16 marzo 1884 della Giunta municipale di Vigevano, approvata il successivo 7 aprile dalla Deputazione provinciale di Pavia, con la quale si è stabilito in lire 200 il massimo della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513, e il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Pavia;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Vigevano ad aumentare, nel triennio 1884-1886, fino a lire 200 il massimo della tassa di famiglia, in conformità al reparto stabilito con la citata deliberazione 16 marzo 1884.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 19 giugno 1884:

Menini Giuseppe, contabile di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, retrocesso al grado di applicato di 1ª classe, a decorrere dal 1° luglio 1884.

Con R. decreto del 19 luglio 1884:

Ruffo Giulio, segretario dirigente nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° giugno 1884.

Con RR. decreti del 21 luglio 1884:

Veneziani Livio, direttore di 4ª classe nella Amministrazione carceraria, in aspettativa per salute, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1884;

Ferrarini Carlo, applicato di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, nominato contabile di 3ª classe per merito di esame, a decorrere dal 1° agosto 1884, e con riserva di anzianità;

Foà Napoleone, id. di 2ª classe id., id. id. id.

BOLLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 13 agosto alla mezzanotte del 14.

Provincia di COSENZA.

Paterno. — Due casi in fratello e sorella; il paese montuoso diviso in quattro ben distinti rioni offre la possibilità di una facile segregazione del rione infetto; ciò che si sta operando.

Provincia di CUNEO.

Costigliole Saluzzo. — Un caso seguito da morte.

Provincia di MASSA.

Malgrado l'allarme sparso non venne denunciato nelle ultime ventiquattro ore verun caso in Castelnuovo.

Un caso in Sillico, frazione di Pievefosciana. Tuttavia per calmare le apprensioni delle provincie circonvicine si sta studiando il modo di chiudere la Garfagnana.

Provincia di PARMA.

Berceto — Frazione di *Bergotto* un caso.

Frazione di *Rocca Prebalza* assai prossima a quella di *Bergotto*, un caso seguito da morte; anche questa frazione fu isolata con cordone militare.

Provincia di TORINO.

Villafranca Piemonte. — Un nuovo caso: un morto dei casi precedenti. Si afferma sempre più la speranza che nel piccolo gruppo dei paesi infetti lungo il Po il morbo tenda a scomparire.

LAZZARETTI.

Al Varignano guariti i pochi ammalati esistenti fu chiusa l'infermeria. Fra pochissimi giorni sarà in ordine il forno crematorio. Pel caso che nel frattempo si fosse verificato qualche decesso, si era disposto che i cadaveri venissero rinchiusi in forti casse di piombo con calce, e trasportati in alto mare in un fondo di almeno cento metri.

Il secondo appello fatto ai medici ha confermato la fiducia riposta dal Governo in quel nobile ceto: pervenne in questi giorni un buon numero di offerte ed altre se ne attendono.

R. CONSOLATO D'ITALIA IN SAN FRANCISCO.

ELENCO *degli italiani morti in questo distretto consolare durante il 1° semestre dell'anno 1884.*

1. Astrico Costantino, da Verona, d'anni 37, morto in San Francisco, l'8 giugno 1884.
2. Agnellini Pietro, da Bedonia (Parma), d'anni 49, morto in San Luis Obispo (California), li 18 aprile 1884.
3. Civario Antonio, da Cuceglia (Torino), d'anni 40, morto in San Francisco, li 18 giugno 1884.
4. Garbarinò Giorgio, morto in San Francisco, li 9 maggio 1884.
5. Ginocchio Caterina, d'anni 52, morta in San Francisco, li 29 aprile 1884.
6. Ghigliazza Giuseppe, d'anni 30, da Varazze, morto in San Francisco, li 21 aprile 1884.
7. Lagomarsino Luigi, d'anni 45, morto in San Francisco, li 18 aprile 1884.
8. Manfredini Angelina, d'anni 53, nativa di Lucca, morta in Sonoma (California), li 12 febbraio 1884.
9. Nocietti Giovanni, d'anni 30, da Costa di Serli, comune di Nè, morto in Carbonado, Contea Pierce, territorio di Washington, li 31 maggio 1884.
10. Quirolo Giovanni, d'anni 61, da Chiaravalle (Chiavari), morto in Sacksen (California), li 11 maggio 1884.
11. Rimassa Emanuele, d'anni 58, da Genova, morto in San Francisco, li 14 aprile 1884.
12. Sani Battista, d'anni 42, morto in San Francisco, li 8 maggio 1884.
13. Sosso Antonio, d'anni 42, da Settimo Torinese, morto in San Francisco, li 13 aprile 1884.
14. Sanguinetti Nicola, d'anni 27, morto in San Francisco, li 22 maggio 1884.
15. Segale Luigi, morto in San Francisco, li 30 maggio 1884.
16. Tenucci Vincenzo di Giovacchino, da San Quirico d'Orcia, morto in San Francisco, li 12 novembre 1884.
17. Tognona Giovanni, d'anni 43, morto in Secret Canion, Contea di Turcka (Nevada), li 14 marzo 1884.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 29 del corrente mese, incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla *ventesimasettima* estrazione a sorte delle obbligazioni dell'antica Società della Ferrovia di Novara, di lire 320 nominali 5 per cento, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato in forza dell'art. 12 della convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 161 sul totale delle 13,687 ancora vigenti, per la complessiva rendita di lire 2576, corrispondente al capitale nominale di lire 51,520.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte, non che quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 14 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

Il Capo della 3ª Divisione G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 255757 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72817 della soppressa Direzione di Napoli, per lire 15, al nome di *Gattone* Gabriella fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ottone* Gabriella fu Ferdinando, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 760581 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Parisi Matteo *fu Matteo*, domiciliato in Napoli, annotata d'ipoteca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Parisi Matteo, *di paternità ignota*, domiciliato in Napoli, annotata d'ipoteca, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 28 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 525536 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 130236 della soppressa Direzione di Torino), per lire 200, al nome di Cobianchi *Vittorio* e Maria fu Cesare, minori, sotto la tutela di Pietro Ganora, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cobianchi *Vittore* e Maria fu Cesare, minori, sotto la tutela di Pietro Ganora, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 590864 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 20, al nome di *Centonze Elisa, Emanuele e Maria di Angelo*, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Centonze Maria-Elisabetta, Vittorio-Emanuele*

e Maria di Angelo, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 36169 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10; e numero 102548, per lire 10, al nome di *Bajo Antonio* fu Antonio, domiciliato in Padova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Baggio Antonio* fu Antonio, domiciliato in Padova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 14 agosto 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Notificazione

per l'anno scolastico 1884-85.

L'anno scolastico 1884-85 avrà principio col giorno 16 prossimo ottobre; nel dì 5 del successivo novembre sarà letto nell'Aula Magna il discorso inaugurale dal professore di letteratura italiana comm. Fabio Nannarelli, e le lezioni incominceranno il giorno seguente.

Gli esami arretrati o di riparazione si terranno nella seconda metà di ottobre; e non più tardi del giorno 10 dello stesso mese debbono presentarsi le relative domande d'ammissione.

Iscrizioni.

In conformità delle disposizioni in vigore è aperta dal 1° corrente agosto a tutto ottobre p. v. la iscrizione ai seguenti corsi di

Lettere - Filosofia - Matematica - Fisica - Chimica
Scienze naturali - Giurisprudenza - Procuratore - Notariato
Medicina e Chirurgia - Chimica e Farmacia
Farmacia - Flebotomia e Odontalgia - Ostetricia per le levatrici

Chiunque intenda d'immatricolarsi studente, deve unire alla domanda:

1. La fede di nascita, debitamente legalizzata dal sindaco del rispettivo comune;
2. La quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione;
3. Il certificato originale di licenza liceale, o gli altri titoli che sono prescritti dai regolamenti speciali, e cioè:

Pei corsi di matematica, fisica, chimica e scienze naturali o il detto certificato o la licenza d'Istituto tecnico (sezione fisico-matematica). I provenienti dagli Istituti tecnici che aspirano ad una delle suddette lauree, dovranno, nel quadriennio, superare un esame sulle tre letterature classiche.

Pel corso di chimica e farmacia gli stessi documenti; però i provenienti dagli Istituti tecnici debbono inoltre presentare un certificato di aver superato l'esame di latino avanti una delle Giunte per la licenza liceale.

Pel corso di farmacia il certificato di promozione dal 2° al 3° anno liceale, ovvero il certificato di aver compiuto gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico, e quello inoltre di aver superato l'esame di latino innanzi una delle Giunte per la licenza ginnasiale.

Pel corso di flebotomia e odontalgia, il certificato d'aver compiuto la 4ª classe elementare e superato il relativo esame.

Pel corso di ostetricia per le levatrici, 1° la fede di nascita comprovante l'età non inferiore ai 18, nè superiore a 36 anni; 2° il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del rispettivo comune; 3° quello di sana costituzione e di vaccinazione o sofferto vaiolo; 4° il consenso del marito, se la richiedente fosse maritata, o quello del padre o di chi ne fa le veci, se nubile minorenne; 5° il certificato d'aver superato l'esame di ammissione sul programma ufficiale della terza classe elementare da sostenersi, nella prima quindicina di ottobre, avanti apposita Commissione presieduta dall'ispettore scolastico del circondario. Sono dispensate da questo esame quelle che producono la patente di maestra elementare di grado inferiore.

Gli uditori a corsi singoli (i soli che la legge ammette) devono corredare la loro domanda: 1° della fede di nascita debitamente legalizzata dal sindaco del rispettivo comune; 2° della quietanza delle tasse; 3° del certificato di moralità.

Gli studenti che intendono di proseguire il corso iniziato debbono unire alla domanda: il libretto d'iscrizione dell'anno precedente; la quietanza della prima metà almeno della tassa d'iscrizione e la tessera d'immatricolazione. Quelli poi che provengono da altra Università debbono presentare il foglio di congedo del rettore dell'Università che lasciano, ed assieme alla relativa istanza le quietanze di quelle tasse di cui fossero in debito.

Le donne possono essere iscritte studenti od uditrici a qualunque corso ed alle condizioni sovra indicate.

Gli stranieri che chiedono d'immatricolarsi studenti debbono presentare un regolare attestato di aver compiuto gli studi secondari, se desiderano d'iscriversi al primo anno, e insieme con questo attestato, l'altro dei corsi seguiti in una Università estera, se chiedono di essere ammessi ad un anno ulteriore.

Tutte indistintamente le domande per immatricolazione od iscrizione a qualunque corso universitario e rilascio di certificati, ammissione ad esami, computo di studi, ecc., ecc., debbono essere redatte su carta da bollo da cent. 50, ed indirizzate al sottoscritto rettore. Alle domande per immatricolazione ed iscrizione va unito un foglietto (distribuito dalla segreterìa), sul quale lo studente scriverà le notizie che vi si domandano.

Tasse.

Le tasse scolastiche, distinte come appresso, debbono essere versate all'ufficio demaniale, sito in via Monte della Farina, n. 64-A, eccettuata la sopratassa d'esame che si paga all'economo dell'Università.

Il pagamento della tassa d'iscrizione potrà farsi in due rate uguali: la prima antecedentemente all'atto dell'iscrizione, e la seconda entro il mese d'aprile; quello della sopratassa d'esame e della tassa di diploma dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami, e quindi non più tardi del 5 giugno p. v.

CORSI	Numero degli anni di studio	TASSE			
		di immatricolazione L. c.	di iscrizione annua L. c.	di esame annua L. c.	di diploma L. c.
di Filosofia e Lettere	4	40 »	75 »	12 50	60 »
di Matematica (aspiranti ingegneri)	5	40 »	132 »	20 »	60 »
di Matematica, Fisica, Chimica e Scienze naturali (aspiranti alle lauree)	4	40 »	75 »	12 50	60 »
di Giurisprudenza	4	40 »	165 »	25 »	60 »
di Notariato o Procuratore	2	30 »	50 »	25 »	20 »
di Medicina e Chirurgia	6	40 »	110 »	16 67	60 »
di Chimica e Farmacia	5	40 »	60 »	10 »	60 »
di Farmacia	4	30 »	25 »	12 50	20 »
di Flebotomia e Odontalgia	2	15 »	10 »	6 »	10 »
di Ostetricia per le levatrici	2	15 »	20 »	12 »	10 »

Gli uditori a corsi singoli debbono pagare, oltre la tassa d'immatricolazione in lire 40, una tassa d'iscrizione per ognuno di essi corsi fissata ad annue lire 8 per ciascuna ora di lezione settimanale.

Dispensa dalle tasse.

La dispensa dalle tasse può concedersi soltanto a coloro che trovansi nelle speciali condizioni stabilite dalle leggi e dai regolamenti.

In conseguenza la dispensa dalle tasse d'immatricolazione, d'iscrizione al 1° anno e dalla sopratassa d'esame, può essere concessa:

a) A coloro che hanno conseguito la licenza liceale d'onore;

b) A coloro che nell'insieme delle prove d'esame di licenza dall'Istituto tecnico abbiano ottenuto nove decimi dei punti.

Essi debbono inoltre presentare il parere del preside del Liceo o Istituto tecnico da cui provengono. Il parere deve riferirsi così alla diligenza come all'ingegno ed alla buona condotta.

La dispensa dalla tassa d'iscrizione agli anni successivi al 1° e dalla rispettiva sopratassa d'esame può essere concessa:

A coloro che negli esami speciali consigliati dalla Facoltà, a cui appartengono, abbiano riportata una media non inferiore ai nove decimi e almeno otto decimi sopra ciascuna materia.

Le domande per ottenere la dispensa dalla tassa d'immatricolazione e d'iscrizione devono essere presentate al rettore, in carta bollata da centesimi 50, contemporaneamente all'atto d'iscrizione; quelle per la dispensa dalla sopratassa d'esame e tassa di diploma un mese avanti alla scadenza di ciascheduna, cioè il 5 maggio.

Tutte indistintamente le domande per dispensa debbono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato dell'agente delle tasse (tanto del luogo di residenza, quanto del luogo di origine) comprovante le imposte (fondiaria, fabbricati, ricchezza mobile) che si pagano dallo studente o da qualsiasi persona della sua famiglia;

b) Certificato della Giunta del comune nel quale la famiglia ha domicilio, contenente:

1. Il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello studente, ed essendovi sorelle dichiarare se siano nubili o maritate;

2. La professione, l'arte, l'industria, il commercio che fossero dalle persone medesime esercitati;

3. Il provento annuo approssimativo che le stesse ricavano da quest'esercizio;

4. La qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che posseggono, i capitali fruttiferi, e i redditi di qualunque specie;

5. Le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6. Le passività e tasse di cui siano gravati i beni.

I certificati suddetti che non sieno compilati nella forma indicata, non hanno alcun effetto, possono però essere anche in carta libera.

Gli studenti dispensati, che seguono i corsi degli insegnanti privati, non potranno ottenere la esenzione dalla quota spettante agli insegnanti senza lo assentimento di questi.

Roma, 1° agosto 1884.

Il Rettore
Prof. LUIGI MAURIZI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA

del R. Educatorio femminile MARIA ADELAIDE *di Palermo*

Avviso di concorso.

Essendo vacanti nel R. Educandato Maria Adelaide, in Palermo, due posti semigratuiti s'invitano gli aspiranti al medesimo a presentare le loro domande al Consiglio di vigilanza dell'Educandato stesso in Palermo sino a tutto il 15 settembre p. v.

Le condizioni di ammissione e di permanenza nell'Educandato risultano dagli articoli del relativo regolamento organico, approvato col R. decreto del 12 febbraio dell'anno 1863 che qui si trascrivono:

Art. 47. I mezzi posti gratuiti saranno conferiti dal Governo sulla proposta del Consiglio di vigilanza alle fanciulle appartenenti a civili famiglie, i cui genitori abbiano reso importanti servigi allo Stato, o colle opere dell'ingegno, o nella magistratura, nella milizia, nell'Amministrazione e nell'insegnamento pubblico.

Art. 50. La retta o pensione annua è di lire 800 pagabili in rate trimestrali anticipate.

Art. 51. Dovranno le alunne essere abbigliate a proprie spese coll'abito che al presente si usa nello stabilimento, e portare con esso il corredo necessario alla persona in biancheria, vesti e calzamenti. L'indicato abito deve essere uguale per tutte, sì pel colore, che per le qualità, variandolo secondo le stagioni. Per la conservazione delle vesti e biancheria pagheranno inoltre le alunne lire 100 annue anticipate, oltre le spese di bucato, stiratura e simili.

Art. 52. Non sono ammesse nello stabilimento prima degli anni 7 nè più tardi dei 12. Le ammesse possono rimanervi sino all'età di 18 anni,

Art. 23. Le domande di ammissione debbono essere indirizzate al detto Consiglio accompagnate:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;
3. Dalle carte provanti la condizione del padre;
4. Dall'obbligazione del padre o di chi ne fa le veci allo adempimento delle condizioni prescritte dagli articoli 50 e 51.

Art. 54. Il Consiglio propone all'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione le alunne da ammettersi a posto gratuito.

Art. 55. Tutte le alunne indistintamente debbono assoggettarsi alle discipline interne del Collegio, vestire alla foggia comune prescritta ed avere eguale trattamento.

Il Collegio sta aperto per le educande tutti i dodici mesi dell'anno. Ma per gli insegnamenti è dato un mese di vacanza, durante il quale, a richiesta dei parenti, potranno le alunne recarsi alle famiglie loro per uno spazio non maggiore di giorni venti.

Il tempo passato non è diffalcato dalla retta o pensione.

Palermo, 4 agosto 1884.

Il Presidente del Consiglio di vigilanza
G. G. Gemmellaro.

(NB. *Si invitano gli altri periodici a riprodurre questo avviso*).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta dell'11 agosto della Camera dei comuni, il signor Stafford Northcote domanda che un indirizzo sia inviato alla regina per pregarla di comunicare al Parlamento le istruzioni date a lord Northbrook.

Sir Stafford Northcote dichiara che propone questa mozione non per sottoporla allo scrutinio, ma per poter discutere la questione egiziana. Esso critica vivamente la politica del governo ed esprime il desiderio di ricevere l'assicurazione che l'accordo anglo-francese è veramente estinto.

L'oratore desidererebbe egualmente di conoscere la politica del governo e di essere ragguagliato sulla missione di lord Northbrook. Esso sarebbe lieto di sapere che il governo si propone di giovarsi della riconquistata libertà d'azione per ottenere una soluzione onorevole della questione egiziana.

Il signor Gladstone difende la politica del governo; esso dice non essere esatto che non si sia fatto nessun progresso nella riorganizzazione dell'Egitto. Anzi dei miglioramenti considerevoli sono stati già realizzati.

Il signor Gladstone dice che il governo fa ogni sforzo per vincere le difficoltà finanziarie che sono collegate alla questione egiziana, e che per raggiungere questo scopo, lord Northbrook ha avuto la missione di assumere informazioni e di dare dei consigli al governo.

Nella stessa seduta lord Fitz-Maurice annunziò che è stata mandata una risposta all'ultima lettera di Gordon. Questa risposta dice che il governo desidera ardentemente di conoscere le vedute di Gordon sulla situazione, allo scopo di prendere le necessarie misure. Tutti gli sforzi saranno tentati allo scopo di far conoscere a Gordon i preparativi che si fanno attualmente.

Lord Hartington entra in particolari sui preparativi che si fanno per una spedizione, la quale dovrà soccorrere Gordon non appena ne sia dimostrata la necessità.

Lord Fitz-Maurice annunziò poscia alla Camera che i negoziati col Messico ebbero per risultato la soscrizione di un accordo preliminare, secondo il quale l'Inghilterra avrà il trattamento della nazione più favorita per un certo numero d'anni, cioè fino alla conclusione di un trattato di commercio e di navigazione.

Nella seduta stessa dell'11 agosto il signor Gladstone, rispondendo ad analoga interrogazione, disse che la protezione della Nuova Guinea, di cui è cenno nel dispaccio del 9 maggio, non si estende che alle coste che vanno dal sud all'est del territorio reclamato dall'Olanda. Le coste settentrionali e le isole situate all'est ed al nord non vi sono comprese.

Il ministro dichiarò che non può presentemente definire in modo esatto i punti ai quali si estenderà questa protezione, ma che nei limiti di questa linea saranno compresi gli indigeni, i quali saranno protetti contro le violazioni delle leggi sia da parte degli inglesi che degli stranieri.

Il signor Ashley dichiarò che un alto commissario, indipendente dal governatore di Fiji, sarà insediato nella Nuova Guinea.

Un dispaccio dal Cairo del 10 agosto annunzia che regna la massima attività al quartiere generale, e che si spingono vigorosamente i preparativi per una campagna sul Nilo.

Degli ordini particolareggiati con un completo piano di campagna sono attesi da Londra la prossima settimana. Dei depositi di materiali saranno stabiliti su diversi punti: il primo ad Assuan, il secondo a Wadyhalfa, il terzo a Sannah, località situate a qualche distanza al sud di Dongola.

Sir Evelyn Wood, accompagnato da due ufficiali, si disponeva a rimontare il Nilo allo scopo di ispezionare le fortificazioni ed i campi inglese ed egiziano.

Il vapore *Honkow*, noleggiato dal governo, ha ricevuto l'ordine di recarsi nelle Indie per imbarcarvi, a quanto si crede, uno o due battaglioni di truppe che possano sopportare il clima dell'alto Egitto e del Sudan.

Il primo battaglione del reggimento di Berkshire abbandonerà Gibilterra il 22 agosto per recarsi in Egitto.

Nei circoli militari bene informati si suppone che la forza totale della spedizione sarà di circa quattromila uomini di truppe inglesi ed egiziane. Queste truppe rimonteranno il Nilo in vapore fino a Dongola; esse attraverseranno poi il deserto fino a Karthum, seguendo la via meglio provveduta d'acqua.

Il *Daily News* ha da Alessandria che sabato scorso ha avuto luogo dinanzi al Consolato inglese di quella città una grande manifestazione popolare, colla quale si intendeva di protestare contro il non pagamento delle indennità.

Una Deputazione è stata ricevuta dal console inglese, il quale ha promesso di riferirne al suo governo.

La Deputazione si è quindi recata presso i consoli di Francia e d'Italia per pregarli di appoggiare i reclami de-

gli abitanti di Alessandria che non possono ottenere il pagamento delle indennità aggiudicate.

Un telegramma da Durban, pubblicato dai giornali inglesi, annunzia che il governo del Capo ha pubblicato un proclama che decreta l'annessione di Wallishbay e del limitrofo territorio. « In altri termini, osserva la *République Française*, gli inglesi si impadroniscono di tutto il territorio confinante con Angra-Pequena per impedire alla Germania di estendersi in quei paraggi. »

I giornali francesi pubblicano quanto appresso:

« È noto che su proposta della Francia e della Svizzera una Conferenza monetaria si radunerà a Parigi il 25 del prossimo ottobre per esaminare le modificazioni da introdursi, all'occorrenza, nell'Unione latina o per liquidare l'Unione stessa se un accordo si rivela impossibile. Gli Stati associati sono, a quanto pare, disposti a mantenere l'Unione alla condizione che la circolazione delle monete d'argento non sia aumentata, e che cessando l'Unione ogni paese sia obbligato di riprendersi le monete d'argento da esso emesse, rimborsandole sia in oro, sia mediante lettere di cambio.

« Delle questioni sussidiarie saranno sollevate alla Conferenza. I delegati si occuperanno dei mezzi di assicurare in tutti i paesi dell'Unione un'eguaglianza assoluta di trattamento tra l'oro e l'argento, e di rendere l'impiego delle monete da cinque franchi in argento più generale, mediante la soppressione delle monete che fanno loro concorrenza, come le monete da cinque franchi in oro, e i biglietti di Banca al disotto di venti franchi. »

Il *Pays* di Bucarest annunzia che la Commissione incaricata della delimitazione delle frontiere tra la Rumenia e l'Ungheria ha terminato definitivamente i suoi lavori.

Il capitano Rosta, uno dei delegati rumeni, è ritornato a Bucarest ed ha rimesso al governo i protocolli firmati dai rappresentanti dei due paesi.

I lavori e le discussioni della Commissione sono registrati in questi protocolli, ai quali sono allegate delle carte di delimitazione.

Annunziamo con rammarico la morte dell'onorevole deputato del collegio di Grosseto, Isidoro Maggi, avvenuta in Arcidosso.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

MARSIGLIA, 13 (ore 8 35 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 12 decessi di cholera.

MONTPELLIER, 14. — Vi furono parecchi decessi di cholera nei dipartimenti dell'Hérault e dell'Aude; a Carcassona ve ne furono sei.

CETTE, 14. — Ieri a Cette vi furono 7 decessi di cholera, 11 nel dipartimento dell'Hérault, 6 nel Gard, 15 nelle Basse Alpi, 5 nei Pirenei, 6 nell'Aude, 6 nel Valchiusa e 6 nell'Ardèche.

TOLONE, 14 (ore 10 45 ant.). — Nelle ultime 24 ore vi furono due decessi di cholera.

GAP, 14. — Il cholera è comparso nel dipartimento delle Alte Alpi.

PARIGI. 14. — 15,800 cacciatori algerini (*turcos*) saranno imbarcati per il Tonchino.

Stanley, conversando con giornalisti, disse che i territori dell'Associazione africana nel Congo diventeranno presto una confederazione libera, con capi indigeni, ed aperta a tutte le nazioni. Soggiunse che essa si governerà da sè sotto il controllo di una Commissione europea ed americana, concluse facendo l'elogio di Brazzà.

Stanley andrà a Londra per convertire il popolo inglese, che è finora il solo che respinga i suoi progetti.

LONDRA, 14. — Il *Daily News* dice: « Il Parlamento si riunirà in sessione autunnale il 23 ottobre. »

MADRID, 14. — L'*Epoca*, rispondendo al *Monde Franc-Maçon*, smentisce che il re ed i signori Canovas e Romero Robledo sieno frammassoni.

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma essere inesatto il resoconto di un colloquio col signor di Schlözer, pubblicato dall'*Hamburger Correspondent*. Il Vaticano è stato informato di ciò in modo soddisfacente.

BERLINO, 14. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* respinge l'asserzione del *Times* che la Germania sia di difficile contentatura. Soggiunge che la politica della Germania non tende che a garantire i legittimi interessi dei suoi nazionali ed i diritti di sovranità della Germania, sul piede di eguaglianza. La Germania appoggiò per lungo tempo, con disinteresse, la politica dell'Inghilterra, e non ne ebbe in ricambio che malevolenza. Se l'Inghilterra non cambia attitudine verso gl'interessi della Germania, ne potrebbe seguire un disaccordo duraturo.

NEW-YORK, 14. — Alcuni abitanti di Lewis (Tennessee) attaccarono una riunione di Mormoni, la quale aveva per scopo di fare proseliti, e ne uccisero nove. I Mormoni si rifugiarono nei boschi.

VIENNA, 14. — Il *Fremdenblatt*, in un articolo sul convegno di Varzin, fra il conte Kalnoky ed il principe di Bismarck, dopo avere tracciati gli scopi dell'alleanza fra i due imperi, dice che risulta dalla politica da essi finora seguita, che non si ha intenzione di iniziare a Varzin una politica attiva, e soggiunge che si manifesta piuttosto la sollecitudine dei due uomini di Stato per impedire atti che possano condurre a complicazioni europee.

Il convegno di Varzin servirà alla causa della pace e restringerà nello stesso tempo, ancora più, i vincoli che uniscono la Germania e l'Austria-Ungheria. Per raggiungere questo scopo, conclude il giornale, non occorre un nuovo accordo.

GENOVA, 14. — Domattina si recano a Torino 500 operai genovesi per visitarvi l'Esposizione.

MADRID, 14. — Si assicura che parecchi carlisti della Navarra fecero adesione alla monarchia di Re Alfonso.

LONDRA, 14. — *Chiusura della sessione del Parlamento.* — Il discorso della regina deplora l'insuccesso della riforma elettorale. Circa alla politica estera dice:

« Le più amichevoli relazioni continuano colle potenze. Le relazioni diplomatiche furono riprese col Messico ed una convenzione fu conchiusa con esso. Un nuovo trattato di commercio sarà stipulato fra i due paesi.

« Deplora lo scacco degli sforzi delle potenze riunite alla Conferenza per deliberare circa il modo di ristabilire l'equilibrio delle finanze egiziane.

« Continuerò ad adempiere fedelmente ai doveri che mi impone la presenza delle mie truppe nella vallata del Nilo. Ho ferma speranza che la missione speciale, che decisi di inviare in Egitto, mi aiuterà potentemente nei consigli che sarà utile dare al governo egiziano, indicandomi le misure da adottarsi.

« L'autorità imperiale fu ristabilita nel Basutoland; la convenzione col Transwaal fu ratificata. Deplora di constatare che la situazione del Zululand continua ad essere turbata. »

Il discorso rileva il miglioramento nelle condizioni dell'Irlanda, e spera che la buona stagione favorirà l'agricoltura. Accenna alla conversione del debito ed alle altre leggi votate dal Parlamento. Annunzia che richiamerà l'attenzione delle Camere sulla grande questione

della rappresentanza delle popolazioni agricole, che spera sarà risoluta coll'aiuto e colla benedizione della Divina Provvidenza.

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.* — Si discute il credito di 38 milioni di franchi per il Tonchino.

Ménard-Dorian, relatore, dichiara che la Commissione del bilancio accetta il credito, in seguito alla dichiarazione di Ferry che sarà sufficiente. Essa però non vuole essere responsabile al di là di quella somma.

Raoul Duval critica vivamente la condotta del governo e respinge il credito.

Ferry ricorda che la politica del gabinetto nell'estremo Oriente ottenne l'assenso della Camera. Accetta la responsabilità del trattato di Tien-Tsin.

La China, soggiunge, lo ha violato, perchè l'incidente di Lang-Son fu un agguato. Si può rimproverare la Francia non di precipitazione, ma di aver avuta troppa pazienza.

Ferry continua esponendo i negoziati che vi furono colla China dopo l'incidente di Lang-Son. La China offrì di pagare tre milioni di franchi. Fu dato ordine all'ammiraglio Lespès di distruggere i forti di Kelung. Ferry soggiunse però, che ciò non significa che la Francia sia in guerra colla China. I negoziati continuano. Il governo domanda l'assenso della Camera prima di andare più avanti. Il suo voto avrà un gran peso sulle decisioni della China. La Camera deve autorizzare il governo a prendere pegni ove crederà utile. Se essa dà tale autorizzazione, la vittoria sarà più che per metà guadagnata. *(Applausi)*

Dopo due discorsi circa gli interessi commerciali francesi nel Tonkino, la discussione è rinviata a domani.

PARIGI, 14. — Il Senato approvò con 189 voti contro 1 il credito di cinque milioni di franchi per la spedizione del Madagascar.

NOTIZIE VARIE

Decessi. — A Londra, in età di 80 anni, cessò di vivere uno dei più brillanti eroi della guerra di Crimea, il generale William Codrington. Figlio del celebre ammiraglio Codrington, che prese parte alla battaglia di Trafalgar e che comandò le flotte anglo-russe e francesi alla battaglia di Navarino, sir William Codrington entrò giovanissimo nell'esercito, e si distinse specialmente in Crimea, tanto alla battaglia di Alma, quanto a quella d'Inkermann ed alla presa di Sebastopoli. Verso la fine della guerra di Crimea, sir William Codrington fu nominato comandante in capo delle forze inglesi, in sostituzione del generale Simpson, dimissionario, e fu con questo titolo ch'egli rientrò in Inghilterra. Poi sir William Codrington fu nominato governatore di Gibilterra, posto che occupò per un sessennio, e dal 1857 al 1859 egli sedette alla Camera dei comuni quale deputato liberale della circoscrizione di Greenwich.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze ordinarie dei giorni 22 e 23 giugno 1884

Presidenza del comm. Angelo Minich, *vicepresidente.*

Dopo la lettura dell'Atto verbale dell'ultima adunanza, ch'è approvato, il comm. De Leva, che nella tornata del 25 maggio decorso aveva già comunicati i Reali decreti, risguardanti la nomina del senatore Lampertico a presidente e del comm. Minich a vicepresidente del R. Istituto, rivolse al Corpo affettuose parole di viva riconoscenza per l'aiuto prestatogli dai colleghi nell'adempimento del suo onorifico ufficio, le quali parole vennero dai presenti accolte con unanime riverenza.

Terminato il discorso del prof. De Leva, e giustificata l'assenza del senatore Lampertico, il vicepresidente Minich occupò il seggio presidenziale.

Venendo allora alle letture poste all'ordine del giorno, il membro effettivo ab. J. Zanella lesse la *Commemorazione del compianto* prof. *Pietro Canal*, che dagli astanti fu assai applaudita.

Poscia il membro effettivo G. Veludo intrattenne l'Istituto con una sua *Illustrazione di un monumento cristiano antico*, ch'egli ha osservato giacere, tra frammenti di marmi vari ed altri oggetti fuor d'uso, in un luogo interiore dietro i Cavalli della Basilica di San Marco. Codesto monumento, ch'è un piccolo Ciborio, formato di 4 colonnine con sopravi cupolina di carattere bizantino, e cavato d'un solo pezzo di marmo greco, presenta una greca iscrizione, che dice il nome e il fine della pia donna che l'offeriva. Indaga a fondo il Veludo chi possa ella essere; e, dopo di aver narrato dell'antico rito dei maggiori Cibori delle Basiliche, sotto ai quali stava la sacra Mensa e da quali pendeva la Colomba eucaristica (specie di vase corrispondente alla pisside), esamina le incerte opinioni degli archeologhi cristiani intorno alla *torre* e al *peristerion*, e con salde ragioni ed autorità pellegrine ne conchiude, che fossero unicamente destinati quei sacri arredi a riporvi l'Eucaristia, come in piccoli Cibori, o sospesi o posti sopra l'altare, dai quali la Colomba pendeva. Stabilita poi la esistenza, supposta dagli scrittori, ma non chiaramente provata, dei minori antichi Cibori, annovera fra questi anche il nostro, qui forse venuto dall'oriente coll'altre spoglie. E per la forma dei caratteri della epigrafe e per l'accurato studio di altri particolari, crede il Veludo doversi por esso fra il VI e il VII secolo, ed essere esempio a noi pervenuto, piuttosto unico che raro. Pensa infine, che in codesto minore Ciborio si conservasse, sin dai primordi della nostra Basilica, l'Eucaristia, dietro l'altar maggiore, ove sono le preziose colonne d'alabastro. E fa voti perchè, tratto di dove sta ora poco decorosamente, sia riposto fra gli antichi oggetti che si custodiscono nel Tesoro di San Marco.

Indi il membro effettivo A. Gloria, continuando la lettura del suo lavoro intitolato: *Monumenti della Università di Padova dal 1222 al 1318*, trattò degli argomenti che seguono: 1° Scuole letterarie e scientifiche di Padova nel secolo XII; 2ª Costumi civili dei Padovani nel secolo XIII; 3° Principio dell'Università; 4° Continuazione, non mai interrotta, della Università fino al 1318; 5° Autonomia e statuti; 6° Vescovi grandi cancellieri della Università; 7° Collegi dei dottori; 8° Antica matricola del Collegio dei dottori giuristi; 9° Insegnamenti dati all'Università; e 10° Numero, titoli, elezioni, doveri e salari dei professori.

Riguardo al 1° l'autore afferma, che nel secolo XII erano numerose e fiorenti le scuole della gramatica o letteratura in Padova; che allora non mancavano in essa scuole di filosofia, di medicina e diritto; e che Martino Gosia, venuto da Bologna, insegnò a Padova diritto avanti il 1164, mentre Gerardo Offedrucci, da Marostica, canonico, v'insegnava diritto canonico.

A prova della grande civiltà dei Padovani del secolo XIII adduce l'autore, che Federico II, venuto a Padova nel 1239, dichiarò non avere veduto mai di qua, di là del mare popolazione si egregia, costumata, provvida e cortese come la padovana.

Attribuisce il prof. Gloria alle improvide leggi, emanate dai Bolognesi contro la scolastica libertà, le trasmigrazioni di professori e scolari fatte da Bologna a Vicenza nel 1204, ad Arezzo nel 1215, a Padova nel 1222. Ed egli sostiene, che la Università ebbe principio in Padova precisamente nel 29 settembre 1222.

Egli dimostra con documenti e altre prove che la Università continuò poscia in Padova senza veruna interruzione fino all'anno 1318, anche durante il tirannico dominio di Eccelino dal 1237 al 1256. Dice che la Università fu in Padova quasi una repubblica in seno di altra repubblica, poichè ne fu rispettata l'autonomia e ne furono rispettati gli statuti, autonomia però non assoluta, avendo dipenduto la Università, intorno a qualche argomento, non solo dalla padovana repubblica, ma anche dal Vescovo grande cancelliere della Università medesima.

Il professore Gloria asserisce, che i Collegi dei dottori, giuristi e artisti, composti di dottori padovani e di professori non padovani, interrogavano agli esami i dottorandi; e dichiara molto importante la matricola del Collegio dei dottori giuristi compilata nell'anno 1382, poichè da quella rilevansi i nomi di alcuni professori, che altrimenti non sarebbero noti.

Le discipline, che insegnavansi allora all'Università di Padova, erano, secondo il professore Gloria, le seguenti:

Diritto civile, diritto canonico, medicina, filosofia, astrologia e grammatica. Ed ei dice, che talvolta il diritto civile fu insegnato contemporaneamente da tre professori, il diritto canonico da quattro e più, la medicina da tre, la grammatica da sei; che i professori recavano titoli modesti assai: *domini, magistri, doctores, professores*, non altri; che i professori eleggevansi dagli scolari, poi da elettori scelti tra gli scolari; che eleggevansi per un anno soltanto, raramente per anni tre; che potevano essere rieletti; che dovevano prestare giuramento di obbedienza ai rettori della Università, dare puntualmente le lezioni, giusta il metodo convenuto coi rettori stessi, e non esimersi dal rispondere alle questioni, che fossero fatte dagli scolari intorno alla scienza da loro insegnata; che assai probabilmente la Repubblica di Padova fu la prima in Italia a stipendiare professori; e che questi facevano inoltre grandi guadagni coi loro consulti, poichè non pronunciavasi in quei tempi mai rilevante sentenza dal Tribunale, senza che il giudice avesse prima consultati altri giuresperiti, tra i quali principalmente i professori.

Il membro effettivo G. Canestrini presentò la prima parte del suo *Prospetto dell'acaro-fauna italiana*, in cui si tratta delle due famiglie degli *Oribatini* e dei *Gamasini*, ricche di generi e specie. Tanto nella prima quanto nella seconda di esse sono introdotti dei generi di recente istituzione, o nuovi: così fra gli *Oribatini* i gen. Scutovertex, Nicoletiella e Tritia; e fra i *Gamasini* i gen. Podocinum, Hypohaspis, Iphiopsis, Poecilochirus, Stilochirus, Discopoma, Campylostoma, Leiognathus e Ophionyssus. La parte descrittiva è preceduta da considerazioni sulla metamorfosi riscontrata in ciascuna famiglia, e dal tentativo di una classificazione basata sui caratteri delle larve e delle ninfe. Nella parte speciale, ogni specie è brevemente descritta, e di ognuna sono indicate le dimensioni, la patria, gli stadi giovanili che si conoscono e la sinonimia.

Il vicesegretario E. F. Trois comunicò il seguito delle sue *Ricerche sulla struttura della Ranzania truncata*, con una tavola illustrativa. In questa sezione egli descrive gli organi riproduttori dell'esemplare maschio, che offrono interessanti particolarità. Di fatti la parte fondamentale o glandolare degli organi a primo aspetto si presenta come se fosse un viscere impari, mentre lo esame istologico la dimostra formata come nella generalità di due glandole distinte. Accenna poscia al sistema muscolare, che riconobbe non differire da quello dell'*Orthragoriscus mola*. Rileva il fatto, che nella *Ranzania* trovasi un bell'esempio di ossificazione di tendini lunghi, e di colorazione distinta delle masse muscolari dello strato superficiale e del profondo. Espone un altro fatto d'ordine diverso, cioè di avere raccolto dall'alcool, in cui si immersero pezzi di muscolo, abbondanti cristalli, che l'autore si riserva di studiare, per quanto glielo permetterà il materiale relativamente scarso. Descrive infine alcune particolarità di struttura dell'asse cerebro-spinale.

Il segretario, per incarico del socio A. Tamassia, lesse il sunto di una Memoria di quest'ultimo, intitolata: *Contribuzione allo studio medico-forense dei traumi sull'addome.* L'autore, dopo avere esposti alcuni casi di rottura del fegato e della milza in seguito a traumi assai leggeri sull'addome, e dopo di avere esposto il meccanismo e le ragioni di queste abbastanza frequenti emergenze, dà notizia di un caso giudiziale, nel quale appunto un urto assai mite potè in donna pellagrosa, gravida al terzo mese circa ed affetta da echinococco al fegato e da iperplasia splenica per miasma palustre, determinare una morte quasi istantanea per profonde lacerazioni alla milza ed al fegato.

Lo stesso segretario presentò un manoscritto inviato dal socio E. Teza *Intorno alle lettere di F. Champollio ad Ipp. Rosellini ed a Leopoldo II di Toscana;* ed annunciò infine il dono, fatto dal socio G. Berchet, di parecchie opere giapponesi, leggendo la relazione, onde era accompagnato, sull'Università di Tokio, sull'ufficio centrale di sanità ecc. nel Giappone.

In queste adunanze, ed in seduta segreta, l'Istituto si occupò della trattazione dei vari affari posti all'ordine del giorno. Si è dato informazione al corpo scientifico circa ad una domanda della R. Prefettura di Venezia, concernente la comunicazione metallica delle corde conduttrici dei parafulmini col tetto a lamiera di piombo nel Palazzo Ducale, dando ragguaglio del parere emesso dalla Giunta nominata per urgenza dal presidente, e già comunicato alla stessa R. Prefettura.

Si comunicò pure l'invito rivolto all'Istituto dall'Accademia dei naturalisti in Filadelfia per assistere all'annuale loro assemblea nel venturo settembre, nonchè la lettera di ringraziamento scritta da questa presidenza, ed accompagnata dal voto, che la solennità riesca splendida e raggiunga pienamente il suo scopo.

Il Membro e Segretario: G. Bizio

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	29,2	16,0
Domodossola	3[4 coperto	—	33,0	18,8
Milano	1[2 coperto	—	33,2	20,9
Verona	sereno	—	31,2	21,1
Venezia	sereno	calmo	29,2	21,0
Torino	1[2 coperto	—	32,3	20,3
Alessandria	1[4 coperto	—	22,0	21,6
Parma	nebbioso	—	31,4	19,0
Modena	sereno	—	32,0	18,6
Genova	sereno	calmo	28,5	23,0
Forlì	sereno	—	30,1	20,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	27,4	17,3
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,4	21,9
Firenze	sereno	—	30,9	19,2
Urbino	sereno	—	29,5	18,4
Ancona	sereno	calmo	29,3	22,2
Livorno	sereno	calmo	30,3	21,4
Perugia	sereno		28,8	18,1
Camerino	sereno	-	24,6	16,2
Portoferraio	1[4 coperto	calmo	23,0	23,1
Chieti	sereno	—	27,9	16,8
Aquila	sereno	—	28,4	14,1
Roma	sereno	-	31,6	18,8
Agnone	sereno	—	27,3	16,5
Foggia	nebbioso	—	33,3	21,4
Bari	1[2 coperto	calmo	27,2	21,6
Napoli	sereno	calmo	28,5	20,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,0	17,1
Lecce	1[2 coperto	—	30,0	21,8
Cosenza	sereno	—	29,5	18,0
Cagliari	sereno	calmo	35,0	21,0
Tiriolo	1[4 coperto	—	23,8	16,4
Reggio Calabria	sereno	mosso	28,3	23,2
Palermo	sereno	calmo	31,7	19,4
Catania	sereno	calmo	29,6	21,4
Caltanissetta	sereno	—	30,0	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,5	18,0
Siracusa	sereno	legg. mosso	32,0	23,4

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 14 agosto 1884.

In Europa pressione intorno a 765 mm. sul Baltico e golfo di Botnia. Irlanda settentrionale 769. Atene 757.

In Italia, nelle 24 ore, temporali e pioggie in diverse stazioni del continente; barometro leggermente salito; temperatura diminuita al centro; venti deboli.

Stamani cielo nuvoloso sul Piemonte, sereno altrove; venti debolissimi; barometro 758 mm. sulla penisola Salentina, intorno a 761 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli al nord e centro; freschi del 4° quadrante al sud; qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,5	760,4	760,4	760,3
Termometro	21°,2	31°,0	29°,9	25°,0
Umidità relativa	68,0	34,0	45,0	82,0
Umidità assoluta	12,8	11,3	14,1	19,3
Vento	N	NNW	W	S
Velocità in Km.	2,5	9,0	18,5	3,5
Cielo	sereno	sereno	sereno con cumuli	nebbia invadente tutto il cielo

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 31°,4 - R. = 25°,12 \| Min. C. = 18°,8 - R. = 15°,04.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 14 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 92 1/2	—	95 92 1/2	95 90	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	97 »	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 70	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	462 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1005 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	495 75	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	470 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1060 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1475 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	638 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 35
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 08
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1884) 95 92, 95 90, 95 87 1/2 fine corr.
Banca Generale 565 50 fine corr.
Banco di Roma 584 fine corr.
Società Italiana per condotte d'acqua 526 50, 526, 526 75 fine corr.
Azioni immobiliari 571 1/4 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 13 agosto 1884:
Consolidato 5 0[0 lire 95 611.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 441.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 62 687.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 61 395.

V. TROCCHI, *presidente*.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di luglio 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
CASSE E RISERVA				L. 27,512,566 05
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 28,718,429 09	31,644,563 55	31,644,563 55
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 2,926,134 46		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 518,020 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,258,340 20		13,274,915 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,016,575 10		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 30,995,600 43
SOFFERENZE				» 40,946 37
DEPOSITI				» 18,208,879 18
PARTITE VARIE				» 3,655,613 63
			TOTALE	L. 125,851,104 51
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 595,594 13
			TOTALE GENERALE	L. 126,446,698 64

PASSIVO.

Voce	Importo
CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 61,566,350 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 836,278 46
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 3,093,456 84
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,208,879 18
PARTITE VARIE	» 8,010,779 46
TOTALE	L. 125,007,370 32
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,439,328 32
TOTALE GENERALE	L. 126,446,698 64

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 13,423,765 »
Argento	» 2,658,941 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 24,101 28
Biglietti consorziali, già consorziali e di Stato	» 8,018,577 50
RISERVA	L. 24,125,385 28
Effetti in corso d'esazione	» 1,255,496 68
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,022,170 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 109,514 09
CASSA	L. 27,512,566 05

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 25	251,502	L. 6,287,550 »
da » 50	88,474	» 4,423,700 »
da » 100	88,417	» 8,841,700 »
da » 200	52,707	» 10,541,400 »
da » 500	36,408	» 18,204,000 »
da » 1000	13,038	» 13,038,000 »
	SOMMA	L. 61,336,350 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11.000 »
da » 20	4,900	» 93,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione L. 61,566,350 » è di uno a 2 93

Il rapporto fra la riserva » 24,125,385 28 e la circolazione L. 61,566,350 » e gli altri debiti a vista » 836,278 46 — » 62,402,628 46 è di uno a 2 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 1/2
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,050 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, 13 agosto 1884.

Visto - *Il Direttore Generale*: A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile A. CARRARESI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Nell'udienza del 18 settembre 1884, ore 10 antimeridiane, innanzi il detto Tribunale, ad istanza del signor Antonio Rossi De Gasperis domiciliato elettivamente in Viterbo, presso il sottoscritto procuratore che lo rappresenta, ed a carico dei signori Paolo, Mario, Cesare, Elvira e Giuseppa, padre e figli Marzetti, eredi della fu Maria Felice Guerra, già moglie e madre rispettiva, della signora Cecilia Tabarrini, vedova Guerra, eredi beneficiate del fu Costantino Guerra, tutti domiciliati in Viterbo, si procederà alla vendita giudiziale degl'infrascritti fondi, e lo incanto si aprirà sul prezzo notato in ciascun lotto a termini in tutto e per tutto della sentenza di vendita dal suddetto Tribunale pubblicata li 2 luglio 1873, e di altra sentenza dello stesso Tribunalo in data 30 aprile 1884.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

Descrizione dei fondi da vendersi posti in Viterbo e suo territorio.

1° lotto — Terreno castagnato domestico, bosco ceduo, seminativo, pascolivo, vignato, olivato con alberi da frutto, casa colonica, e casino di villeggiatura, in contrada La Montagna, segnato nella mappa censuaria sezione Querciarella, contrade o vocaboli Madonna della Quercia, Cartiera, Valchiera, Merlano, Montagna, e Montagna Vecchia, sez. 12ª, coi nn. 595, 596, 597, 598, 599, 611, 617, 615, 1420, 1422, 1427, 626, 627, 1425, 625, 1426, 632, 633, 634, 635, 1429, 624, 1424, 612, 639, 640 sub. 1, 2, 641, 642, 1431, 643, 1432, 1758, 1759, 644, 645, 646, 647 sub. 1, 2, 1435, 1433, 1434, 1430, 638, 685 sub. 1, 2, e sez. 14ª, nn. 1, 2, vocabolo Scalone, gravati i suddetti numeri di usofrutto in favore della signora Cecilia Tabarrini, vedova Guerra, vendendosi liberi da ogni peso di usufrutto gli appresso numeri di mappa del terreno medesimo, sez. 12ª, nn. 690, 1472, 1473, 691, 532 sub. 1, 2, 536, 537, 538, 651, 676, 1360, 1391, 1392, 1393, 1466 e 1670, e tanto i primi, quanto questi secondi numeri costituenti in assieme questo primo lotto nella superficiale quantità di ettari 35, are 78, e centiare 30, sono gravati dell'annuo tributo erariale diretto verso lo Stato di lire 155 78, e lo intiero terreno confina coi beni degli eredi di Giovanni Battista Corbucci, di Salvatori, di Calandrelli, dell'Ospizio dei Vecchi, di Ludovisi, di Morelli, colla strada vecchia della Montagna, col fosso della Cartiera, salvi ecc., ed il terreno boschivo sez. 14ª, n. 1 e 2, confina col limite territoriale, e coi beni di Scoppola Francesco fu Pietro, ed altri comproprietari, salvi ecc. — Sul prezzo di lire 9360 80.

2° lotto — Terreno seminativo, canepule e cannetato, in contrada Freddano o Valle Salcina, segnato in mappa censuaria coi nn. 312, 313, 314 e 353, della quantità superficiale di ari 97 e cent. 50, libero totalmente dal peso di usufrutto, confina col fosso del Freddano, coi beni degli eredi Celestini, del Demanio dello Stato, della primogenitura Massimo, dei fratelli Tabarrini, collo stradello vicinale, salvi ecc., è gravato di due annui canoni, l'uno di lire 131 96 in favore della Chiesa parrocchiale di San Pellegrino in Viterbo, e l'altro di lire 2 42 a favore dell'Arte dei Calzolari e Vaccinari di Viterbo, come pure è gravato dell'annuo tributo erariale diretto di lire 12 63 — Sul prezzo di lire 1506 60.

3° lotto — Casa già di abitazione del debitore signor Guerra, in via San Lorenzo, segnata nella mappa censuaria, sez. 32ª, num. 20, composta di due piani abitabili, sottotetti e pianterreno

con cantina e tinello, confinante colla via di S. Lorenzo, coi vicoli di Santa Maria Nuova, Fattungari, coi beni di Antonio Calandrelli e del debitore medesimo, ed è gravata del peso di usufrutto in favore della sopranominata Cecilia Tabarrini vedova Guerra, non che al presente del tributo erariale diretto di lire 55 59 annue — Sul prezzo di lire 1117 20.

4° lotto — Porzione di casa in via S. Lorenzo, e precisamente quella segnata nella mappa censuaria, sez. 32ª, coi soli nn. 23 sub. 1, 24 sub. 1, e l'attigua in via S. Maria Nuova, distinta in detta mappa e sezione col n. 22 sub. 1, confinante colla casa descritta nel lotto precedente, coi beni di Antonio Calandrelli, di Salvatore Egidj e colle vie sopraindicate, gravata di usufrutto in favore di detta vedova Guerra, nonchè del tributo erariale diretto in lire 11 62 annue — Sul prezzo di lire 521 40.

790 CARLO BORGASSI proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.
(2ª *pubblicazione*)

Il giorno di giovedì 18 settembre 1884, alle ore 10 ant., nella sala delle pubbliche udienze, avrà luogo la definitiva vendita giudiziale coll'aumento del sesto, ad istanza del Fondo pel culto, difeso dall'avv. cav. Giuseppe Contucci, e a danno di Corsi Tommaso ed altri consorti di lite, delle Grotte di Santo Stefano, di quattro terreni qui appresso descritti, e di cui nel primo incanto, tenuto il 21 luglio p. p., rimasero aggiudicatari, salvo l'aumento del sesto, i signori Salvatore Leoni del I, III e IV pel rispettivo prezzo di lire 167 20; 303; 105 40, e Luigi Valeri del II, pel prezzo di lire 165 80.

I. lotto

Terreno in contrada Pietrasacca in quel di Viterbo, coi numeri di mappa 39 e 214, confinante il fosso, la strada e Corsi fratelli, gravato del tributo diretto di lire 2 62, prezzo d'incanto lire 195 10.

II lotto.

Terreno ortivo in Grotte Santo Stefano, contrada le Case, vocabolo Betti, distinto col n. 353, confinante da due lati con la strada e Franceschini Stefano, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 43, prezzo d'incanto lire 193 50.

III lotto.

Terreno vignato, seminativo, con grotta annessa per bestiame vaccino e fabbrica, in contrada le Case, distinto coi numeri di mappa 332 sub. 1, 2, 348, 350, 351, 1298, 1300, confinante con la strada da più lati e Corsi Vincenzo, salvi ecc., gravato di tributo diretto di lire 6 05, prezzo d'incanto lire 353 50.

IV. lotto

Terreno olivato, seminativo, denominato l'Oliveto, in contrada Le Case, ai nn. 365, 366, 367 di mappa, confinante la strada, Corsi Tommaso e Ceccarelli Giuseppe, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 59, prezzo d'incanto lire 123.

Viterbo, 11 agosto 1884.

Il delegato erariale
786 Avvocato G. CONTUCCI.

DIFFIDAMENTO.

Il signor cav. Costantino Durio avvisa che non giunse a destinazione un piego da lui impostato nello scorso luglio a Barcellona (Spagna), diretto al signor Luigi Dellavalle in Varallo, contenente quattro sue cambiali in bianco, tre da lire quattromila caduna ed una per lire ottomila; e diffida quindi che tali effetti sono senza valore e non verranno da lui riconosciuti, salva denuncia di chi tentasse servirsene.

803 AVV. A. ALBORNO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 29,290,915 29
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,119,466 35		
	id. maggiore di 3 mesi	» 523,790 17		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 504 02	»	» 23,707,413 54
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,063,653 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,450,690 05
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,856 20		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15		» 1,235,006 46
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 212,523 01		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 585,361 10		
CREDITI				» 11,532,557 33
SOFFERENZE				» 1,808,820 31
DEPOSITI				» 11,722,179 25
PARTITE VARIE				» 8,970,676 56
TOTALE				L. 92,718,258 79
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 667,131 40
TOTALE GENERALE				L. 93,385,390 19

PASSIVO.

CAPITALE	L. 12,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,000,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,570,429 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 27,375,220 63
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,722,179 25
PARTITE VARIE	» 2,719,538 02
TOTALE	L. 92,387,366 90
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 998,023 29
TOTALE GENERALE	L. 93,385,390 19

Distinta della cassa e riserva.

	L. 241,900 »
Oro	» 17,200,740 »
Argento	» 4,111,576 37
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,270 92
Biglietti consorziali	» 6,124,728 »
RISERVA	L. 27,681,215 29
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,609,700 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 29,290,915 29

(*) Banca Nazionale lire 1,330,300 — Banca Romana lire 279,400. Totale lire 1,609,700.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 25	61,303	L. 1,532,575 »
da » 50	161,425	» 8,071,250 »
da » 100	85,343	» 8,534,300 »
da » 200	32,146	» 6,429,200 »
da » 500	14,003	» 7,001,500 »
da » 1000	3,837	» 3,837,000 »
SOMMA		L. 35,405,825 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,690	L. 93,690 »
da » 2	14.277	» 28,554 »
da » 5	3,204	» 16,020 »
da » 10	1,198	» 11,980 »
da » 20	718	» 14,360 »
TOTALE		L. 35,570,429 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 35,570,429 » è di uno a 2 964

Il rapporto fra la riserva » 27,681,215 29 { la circolazione L. 35,570,429 » / e gli altri debiti a vista » 27,375,220 63 } » 62,945,649 63 è di uno a 2 274

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 agosto 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

817

Direzione territoriale di Commissariato militare
DEL X CORPO D'ARMATA

AVVISO D'ASTA (N. 22).

Si notifica che nel giorno 25 agosto andante mese 1884, alle ore due pom. (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto in metri	IMPORTO per cadun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa . alto metri 1,30	Metri	60000	L. 9 »	L. 540,000	60		L. 9,000	L. 900
2	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,30	»	15000	» 8 50	» 127,500	15		» 8,500	» 850
3	Panno bigio da vestiario per sottufficiali. . » » 1,30	»	1000	» 12 »	» 12,000	1		» 12,000	» 1,200
4	Panno bigio da vestiario per truppa . . . » » 1,50	»	15000	» 9 50	» 142,500	15	1000	» 9 500	» 950
5	Panno giallo-carico da mostreggiature . . » » 1,30	»	1000	» 10 »	» 10,000	1		» 10,000	» 1,000
6	Panno nero da mostreggiature . . . . . » » 1,30	»	1000	» 10 »	» 10,000	1		» 10,000	» 1,000
7	Panno scarlatto da mostreggiature . . . . » » 1,48	»	500	» 14 »	» 7,000	1	500	» 7,000	» 700
8	Panno turchino da vestiario per truppa. . » » 1,30	»	60000	» 10 »	» 600,000	60		» 10,000	» 1,000
9	Panno turchino da vestiario per sottufficiali. » » 1,30	»	2000	» 12 »	» 24,000	2		» 12,000	» 1,200
10	Panno turchino da vestiario per carabinieri » » 1,40	»	12000	» 12 »	» 144,000	12	1000	» 12,000	» 1,200
11	Flanella color bronzo chiaro per camicie . . alta metri 1,30	»	10000	» 3 50	» 35,000	10		» 3,500	» 350
12	Velluto in seta nero . . . . alto metri 0,49	»	1000	» 16 50	» 16,500	2	500	» 8,250	» 825
13	Tela in cotone bianca spinata da cravatte . alta metri 0,90	»	20000	» 0 80	» 16,000	10		» 1,600	» 160
14	Tela in cotone casalinga (domestik) per copertine » » 0,72	»	20000	» 0 60	» 12,000	10		» 1,200	» 120
15	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodera » » 0,62	»	300000	» 0 60	» 180,000	150		» 1,200	» 120
16	Tela in cotone color fulvo da tende . . . » » 0,88	»	50000	» 1 30	» 65,000	25		» 2,600	» 260
17	Tela in cotone (basino) da mutande. . . . » » 0,64	»	250000	» 0 85	» 212,500	125		» 1,700	» 170
18	Tela in cotone greggia da camicie . . . . » » 0,74	»	150000	» 0 70	» 105,000	75	2000	» 1,400	» 140
19	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi » » 0,90	»	50000	» 0 80	» 40,000	25		» 1,600	» 160
20	Tela in cotone traliccio per tasche a pane . » » 0,72	»	30000	» 1 25	» 37,500	15		» 2,500	» 250
21	Tela in filo crudo da sacchetti per arnesi, alta da m. 0,58 a 0,60	»	14000	» 0 65	» 9,100	7		» 1,300	» 130
22	Tela in filo cruda spinata da vestiario . . . alta metri 0,74	»	500000	» 1 10	» 550,000	250		» 2,200	» 220
23	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta m. 0,64 a 0,65	»	30000	» 0 70	» 21,000	15		» 1,400	» 140

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso tutte le Direzioni e le Sezioni staccate di Commissariato militare nel Regno. I campioni invece sono visibili presso i Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ove saranno ostensibili anche i capitoli relativi alle sopradescritte provviste. Nel giorno però in cui avrà luogo l'incanto, e durante il relativo procedimento i campioni suddetti saranno visibili presso la Direzione appaltante.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, i quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, ed il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto, a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello minimo fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità di provvista, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati a ceralacca.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d' asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno, in nessun caso, ammesse le offerte condizionate e quelle per telegramma.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del X Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa, pubblicazione e inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 8 agosto 1884.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: BERTI.

721

N. 265.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 28 corr. mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorenti al compimento del tronco della ferrovia Messina-Cerda, compreso fra la stazione di Lascari e il fiume Torto, della lunghezza di metri 14,831, escluse le espropriazioni stabili e la provvista del ferro d'armamento e dei meccanismi fissi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 640,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 aprile 1884, colle modificazioni in data 17 maggio 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 12 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificat di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente:

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 32,000, ed in lire 64,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 7 agosto 1884.

706 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Terra d'Otranto — Circondario di Brindisi

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale nel giorno di oggi 10 del corrente mese di agosto, conformemente all'avviso d'asta del giorno 12 luglio ultimo scorso,

L'appalto dei lavori relativi alla sistemazione delle strade interne di quest'abitato, venne deliberato provvisoriamente al signor Oronzo Sticchi, per la somma di lire 42,750, in seguito all'ottenuto ribasso del 5 per cento sulla somma a base d'asta di lire 45,000.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento provvisorio di lire 42,750, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle ore 4 pomeridiane del giorno 25 corrente mese.

Presentandosi in tempo utile una offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo definitivo incanto sul prezzo variato con detta offerta nel giorno e nel modo che sarà indicato con apposito avviso.

Non presentandosi veruna offerta in grado di ventesimo, l'impresa resterà definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio per la somma suindicata.

San Pancrazio Salentino, 10 agosto 1884.

Visto — *Il Sindaco*: T. D'ELIA.

798 *Il Segretario comunale*: POMPILIO MANISCO.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 13)

di Commissariato militare del III Corpo d'armata (Milano)

Avviso d'Asta per provvista di frumento

Si notifica che nel giorno 23 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà in Milano, avanti il signor direttore, e nel locale di questa Direzione, via del Carmine, n. 4, all'appalto del frumento nostrale occorrente a rifornire i Panifici militari di Milano e Cremona.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Frumento da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano	Campione *A*	6000	60	100	3	175 »
Cremona.	Campione *C*	1200	12	100	3	175 »

TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata. È così per la terza rata.

Il deliberamento dei lotti seguirà, lotto per lotto, a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1884, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme ai campioni, visibili presso questa Direzione, ed il campione *C* anche visibile presso il Panificio militare di Cremona.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni staccate di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti alla provvista potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare le offerte. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Non potranno essere ricevute se non chiuse in busta con sigillo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti alla provvista di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione staccata di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Sono a carico del deliberatario le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e di bollo, la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso deliberatario richiedesse.

Milano, 8 agosto 1884. Per la Direzione

751 *Il Capitano Commissario:* E. MORELLI.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. Tribunale civile e correzionale di Varese, sedente nelle persone dei signori Bonaccorsi dottor Giuseppe, presidente; Carnelutti dott. Guglielmo, Gerli dott. Carlo, giudici,

Ha pronunciato la seguente

Sentenza

Nella causa sommaria civile promossasi colla citazione 20 gennaio 1884, usciere Carenini,

Da

Giani Graziosa col di lei marito Stefano Savio, per l'autorizzazione a stare in giudizio, attrice col procuratore avvocato Trolli Giovanni,

Contro

Giovanni, Giuseppe, Teresa, Domenica e Carolina maritata con Antonio Neri, fratelli e sorelle Giani.

Lazzaro Giani, e, per esso defunto, li di lui figli:

Severo, Desolina maritata con Sordella Domenico, Savina maritata con Ferrario Ermenegildo, Giuseppe e Maria maritata con Della Valle Luigi, e per quest'ultima defunta li di lei figli:

Della Valle Carlo, Angela, Luigia, Costanza, Ponziano, non che

Contro

Eufrasia Augustina Vediè moglie di Giani Innocente, della cui eredità si tratta, convenuti tutti contumaci.

Udita la discussione della causa fatta dall'avvocato Trolli avanti questo Tribunale all'udienza 20 marzo 1884, alla quale nell'interesso dell'attrice rappresentata

Conchiuse

Perchè, dichiarata la contumacia dei convenuti, venga accolta la domanda di citazione;

Il Tribunale,

Omissis.

Giudica

Doversi procedere alla divisione della sostanza ereditaria abbandonata da Giani Innocente fu Giovanni, e descritta nell'inventario giudiziale sei marzo 1882, per modo che o per estrazione a sorte, o per assegno, venga attribuito una terza parte di essa alla vedova del defunto, Augustina Vediè, e le altre due terze parti, in proporzioni eguali fra loro, ai fratelli e sorelle del defunto, Giovanni, Giuseppe, Teresa, Domenica, Carolina, Lazzaro, e per esso defunto, i di lui figli Severo, Desolina, Savina e Giuseppe, Maria, e per essa defunta, i di lei figli Carlo, Angiola, Luigia, Costanza e Ponziano Della Valle di Luigi.

Delegarsi il notaio dott. Terrini, di Luino, alle operazioni della divisione, ed a ricevere il giuramento del perito che si nomina nell'ingegnere Giuseppe Margaritella, di Luino, per la stima e progetto divisionale degli stabili ereditari.

Dovere il correo Giuseppe Giani fu Giovanni rendere conto alla massa ereditaria dei frutti percetti e percipiendi dalla suddetta sostanza dal 4 marzo 1882 in poi, da dividersi fra gli eredi nelle proporzioni suindicate.

Spese del presente giudizio e conseguente divisione a carico della massa ereditaria.

Incaricato l'usciere della Pretura di Maccagno alla notificazione della presente ai due correi Giuseppe e Carolina Giani, di Due Cossani, e della notificazione per pubblici proclami agli altri convenuti contumaci.

Varese, li 7 aprile 1884.

Gerli, giudice; Bonaccorsi, presid.; Canelutti, giudice.

Besozzi vicecanc.

La presente sentenza venne dal sottoscritto pubblicata all'udienza del di 9 aprile 1884.

Besozzi vicecanc.

Registrata a Varese il 15 aprile 1884, n. 106, reg. 3, vol. 18, fol. 108. Esatto lire 6.

Il ricevitore Missittini.

Copia per uso dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* che si pubblica in Roma.

Varese, 18 luglio 1884.

ALECCHI canc.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Sulla richiesta della signora Giani Graziosa, maritata Savio di Dumenza,

Io Gerosa Giuseppe, usciere alla Pretura in Maccagno, ho in oggi 24 luglio 1884, notificata col mezzo dei pubblici proclami, mediante inserzione nel giornale *La Gazzetta Ufficiale del Regno*, copia della suestesa sentenza, alli convenuti contumaci signori Giovanni, Teresa e Domenico, fratelli e sorella Giani - Lazzaro Giani, e per esso defunto, i di lui figli Severo, Desolina, maritata Sardella, Savina, maritata Ferrario, Giuseppe e Maria, maritata Della Valle, e per essa defunta i di lei figli Carlo, Angela, Luigia, Costanza e Ponziano Della Valle, nonchè Eufrasia, Augustina Vediè, vedova di Giani Innocente.

797 L'usciere G. GEROSA.

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto essere stata presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Genova domanda per svincolo della cauzione prestata dall'ora fu notaro Agostino Corvetto, già esercente in Bogliasco e poscia in Quinto al Mare, consistente tale cauzione in annotazione di vincolo sopra un certificato della rendita di lire 60, consolidato 5 per cento, avente il numere 402034. Pubblicato a senso dell'articolo 38 della legge notarile.

Genova, 11 agosto 1884.

791 F. RICCI sostituto TORRICELLA.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA

all'asta volontaria.

Nel giorno 4 settembre corrente anno, alle ore 11 ant., nello studio del sottoscritto notaro, posto in Roma, in via del Bufalo, n. 133, avrà luogo la vendita in due lotti al maggiore offerente dei fondi sotto indicati di proprietà dell'Opera pia dei Ss. Spirituali esercizi per gli uomini presso Ponte Rotto, a termini della risoluzione presa dalla Eccellentissima Deputazione provinciale del 29 luglio prossimo passato.

L'asta si terrà ad accensione di candela vergine.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 25,000 per l'orto a San Gregorio, e di lire 35,500 per il piccolo giardino in via dei Cerchi, e con gli obblighi e patti risultanti dalle offerte già ricevute, ed esistenti presso il sottoscritto notaro.

L'aumento non potrà essere minore di lire 50, e l'offerta sarà obbligatoria per il deliberatario, il quale dovrà firmare l'analogo verbale.

Per adire all'asta l'offerente dovrà depositare nelle mani del sottoscritto notaro il decimo dei suddetti prezzi, già rinvenuti in contanti od in rendita dello Stato, a listino di Borsa, ed il sei per cento per spese approssimative.

Descrizione dei fondi.

Terreno ortivo in via di San Gregorio, n. 1, gravato dell'annuo canone di lire 40 85 a favore del Capitolo di Santa Maria Maggiore.

Piccolo giardino limitrofo alla chiesa di Sant'Aniano, con ingresso in via dei Cerchi, al civico numero 15, gravato dell'annua prestazione di lire 64 50 a favore di Antonio Aureli.

Roma, 14 agosto 1884.

800 D. FELICIANO DE LUCA notaro.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

COMUNE DI MISTRETTA

Avviso per miglioramento del ventesimo *nell'asta per affittanza dei fondi comunali Montagna e Filarà.*

Conformemente all'avviso in data 15 luglio ultimo perduto, nel giorno di giovedì 31 stesso mese, alle ore 12 meridiane, si tenne pubblica asta per affittanza dei fondi comunali Montagna e Filarà, e riuscirono deliberatari i signori Di Salvo Antonino fu Vito pel primo, e Seminara Paolo fu Giuseppe pel secondo, salvo l'esperimento dei fatali.

Avvertesi ora che da oggi fino alle ore dodici meridiane dell'orologio di piazza Popolo di questa città del giorno di sabato sedici del p. v. agosto saranno accettate in questo ufficio le offerte di miglioramento, non minori del ventesimo, del prezzo di lire 11,259 78 offerte dal signor Di Salvo Antonino pel fondo Montagna, e di lire 5783 40 offerte dal signor Seminara Paolo pel fondo Filarà.

Le offerte di miglioramento dovranno essere cautate col deposito di lire 1103 90 pel primo fondo, e di lire 567 pel secondo, o accompagnate da certificato di responsabilità.

In mancanza di tali offerte saranno dichiarati aggiudicatari definitivi i detti signori Di Salvo e Seminara.

Il capitolato generale del comune e quello speciale sono ostensibili e si trasmettono a richiesta.

Dalla Residenza municipale, Mistretta 31 luglio 1884.

796 *Il Segretario*: L. PICO.

AVVISO D'ASTA

per lo appalto della riscossione del dazio comunale di consumo sulle farine, pane, paste nella parte chiusa del comune

Si previene il pubblico che il mattino del dì diciotto corrente mese, alle ore 11 ant. con la continuazione, avran luogo, col metodo della candela vergine, in questo palazzo di Città, innanzi al sindaco, od a chi per esso, gli incanti a termini abbreviati, stante l'urgenza, per lo appalto di sopra specificato con le norme dettate dal regolamento annesso al Regio decreto 4 settembre 1870, per l'esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, e sotto i seguenti patti e condizioni:

1. La durata dello appalto sarà dal dì dell'aggiudicazione definitiva, fino a tutto il dì 31 dicembre dell'anno 1885.
2. L'asta sarà aperta sulle basi dell'annua cifra di lire 32,500 e le offerte non possono essere al di sotto di lire 20.
3. Ciascun attendente all'asta dovrà presentarsi in compagnia di un garante solidale di soddisfazione dell'Amministrazione, e depositare preventivamente nelle mani del sottoscritto segretario la somma di lire 30 per far fronte a tutte le spese occorrenti, le quali andranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.
4. Formeranno parte integrale del contratto l'analogo regolamento daziario ed il quaderno d'oneri, che trovansi depositati nell'ufficio comunale, e visibili a chiunque.

I fatali per presentare offerta di aumento non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono di giorni cinque, stante l'abbreviazione dei termini.

Taranto, 11 agosto 1884.

818 *Il Segretario comunale*: CAGALLI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti i legali effetti, che con istrumento in atti del notaio dott. Giuseppe Luci, di Roma, stipulato il 13 agosto 1884, i signori Luigi e Attilio fratelli Ferrari, hanno ceduto al sottoscritto Alfredo Caravacci i negozi da bastari e sellari dai medesimi Ferrari esercitati in via Montanara, n. 4, e via del Teatro Marcello, ai n. 52 al 55.

E con detto atto il sottoscritto è divenuto cessionario di tutti gli attrezzi, stigli, generi e crediti inerenti a detti negozi, essendo stato pagato il prezzo della cessione.

Si diffida perciò chiunque possa avervi interesse, a non riconoscere che il sottoscritto come attuale proprietario e cessionario di detti crediti.

Roma, 13 agosto 1884.

802 ALFREDO CARAVACCI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Bobbio,

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 29 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro in questo Distretto, con residenza nei comuni di Varzi, Romagnese, Gorreto, Rovegno e Cerignole (frazione Ponte Organasco).

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, il dì 12 agosto 1884.

822 Il presidente F. RETTAGLIATA.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.